

Appello dell'Organizzazione Mondiale Contro la Tortura

Caso MAR 060906

Cattivi trattamenti / Scioperi della fame / Arresti e detenzione arbitrarietà / Condanne

Ginevra, 6 settembre 2006

La Segreteria internazionale dell'Organizzazione mondiale contro la tortura (OMCT) chiede il vostro intervento urgente per i seguenti motivi in Marocco / Sahara occidentale.

Descrizione dei fatti:

La Segreteria internazionale dell'OMCT è stata informata da sorgenti affidabili sulle cattive condizioni di detenzione di molti prigionieri saharawi, lo sciopero della fame condotto da parecchi di essi detenuti nelle prigioni di Inzegane ed Ait Melloul, e gli arresti arbitrari di tre giovani e di un vecchio detenuto politico saharawi.

Secondo le notizie ricevute, il 24 agosto 2006, Laasseri Salek, un Saharawi detenuto nella prigione marocchina di Kénitra ed in sciopero della fame illimitato da oltre 30 giorni, che effettua in compagnia di un altro saharawi, Amidan Saleh, è stato attaccato da sei prigionieri marocchini. Questi ultimi l'avrebbero aggredito con il pretesto che aveva dipinto la bandiera saharawi ed aveva un ritratto di Mohamed Abdelaziz nella sua cella. Tuttavia, le autorità penitenziarie non sono intervenute. Inoltre, il 29 agosto 2006, i dirigenti della prigione di Ait Melloul hanno rifiutato di portare all'ospedale Loumadi Saaid che aveva perso conoscenza in seguito allo sciopero della fame, che aveva iniziato da più di tre settimane, e alle cattive condizioni di detenzione in che si trova.

Secondo queste stesse notizie, per protestare contro i cattivi trattamenti di cui sono regolarmente oggetto da parte degli agenti dell'amministrazione penitenziaria marocchina, il 30 agosto 2006, quattordici prigionieri saharawi, detenuti nelle prigioni di Inzegane ed Ait Melloul, hanno iniziato un sciopero della fame di 48 ore. Esigono anche il loro raggruppamento nella prigione di Ait Melloul, separati dai prigionieri per reati comuni, e l'accesso alle cure mediche ed il rispetto del loro diritto di ricevere visite.

Queste persone sono:

1. M. Abdallahi Ali Salem Hassan
2. Mohamed Soueilim Mohamed El Abd Tamek
3. Oumar Boujemaa Moueilid
4. Brahim Hassana Mabrek
5. El Bachir Yahdih Abdallahi Najji
6. Hamdi Ahmed Fall M'Barek
7. Driss Moulaye Faraji Al Mansouri
8. Cheikh El Kori Bouzeid Benka
9. Brahim Ali Lahcen
10. Moustapha Ahmed Bakrimi
11. Salama Mouloud Brahim Lahmam
12. Weissi Mohamed Sidi Kharchi
13. Khalifa Mohamed Sid' Ahmed
14. Al Houssein Essahel Sidi Oumar Lefkir

Tra essi, Abdallahi Ali Salem Hassan e Moustapha Ahmed Bakrimi sono stati condannati rispettivamente a sei ed un anno di prigione il 5 settembre 2006.

Infine, secondo le stesse notizie ricevute da fonti affidabili, il 27 agosto 2006, Zekabi Moustapha, Laghatt Abderrahmane e Karzaz Bachir sono stati fermati dai membri della gendarmeria reale marocchina nel campeggio Nil, situato sulla spiaggia di Laâyoune. Dopo essere stati torturati durante il trasporto, sono stati rilasciati.

Inoltre, il 31 agosto 2006, verso le 20 , Sidi Mohamed Alouate, ex-detenido saharawi, è stato fermato, da sette agenti della polizia marocchina, in civile, mentre passeggiava con suo fratello, nelle strade di Laâyoune. Con gli occhi bendati e le mani incatenate, è stato condotto fuori città, con un'automobile dei Gruppi Urbani di Sicurezza (GUS), dove è stato torturato prima di essere rilasciato vicino al fiume Saguia Elhamra, verso le 3 del mattino.

La Segreteria internazionale dell'OMCT esprime la sua più viva preoccupazione per la sicurezza e l'integrità fisica e psicologica delle persone sopra menzionate, e invita il governo marocchino a prendere le misure necessarie affinché i prigionieri saharawi in sciopero della fame abbiano accesso ad un'assistenza sanitaria adeguata.

Azioni richieste:

Vi invitiamo a volere cortesemente scrivere alle autorità del Marocco per chiedergli di:

1. Garantire, in ogni circostanza, l'integrità fisica e psicologica delle persone sopra menzionate, assicurando ai prigionieri in sciopero della fame l'accesso ad un'assistenza sanitaria adeguata;
2. Ordinare la liberazione immediata dei prigionieri saharawi in assenza di accuse valide o, all'occorrenza, tradurli davanti ad un tribunale imparziale e competente garantendogli sempre i loro diritti procedurali ;
3. Garantire un'inchiesta esauriente ed imparziale su questi fatti, per identificare i responsabili, tradurli davanti alla giustizia e applicare le sanzioni penali e/o amministrative previste dalla legge;
4. Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese secondo le leggi nazionali e gli strumenti internazionali dei diritti umani.

Indirizzi:

- Sa Majesté le Roi Mohammed VI, Ibn Al Hassan, Roi du Maroc, Palais Royal, Rabat, Maroc, Fax : + 212 37 73 07 72
- M. Driss Jettou, Premier Ministre, Bureau du Premier Ministre et Ministre des Affaires Etrangères et de la Coopération, Palais Royal, Rabat, Maroc, + Fax : 212 37 76 99 95 / 91 95 / 77 68 37
- M. Mohamed Bouzoubaa, Ministre de Justice, Ministère de la Justice, Place Mamounia, Rabat, Maroc, Fax: + 212 37 72 37 10 / 73 07 72 / 73 89 40
- M. Mostafa Sahel, Ministre de l'Intérieur, Quartier Administratif, Rabat, Maroc, Fax : 212 37 76 20 56
- M. Mohamed Benaïssa, Ministre des Affaires Etrangères et de la Coopération, Avenue F. Roosevelt, Rabat, Maroc. Fax: +212 37 76 55 08/ 46 79. E-mail: mail@maec.gov.ma
- Conseil Consultatif des Droits de l'Homme (CCDH), Place des Chouhada, B.P. 1341, Rabat, Maroc. Fax : + 212 37.72.68.56. E-mail: ccdh@ccdh.org.ma
- Mission permanente du Royaume du Maroc auprès des Nations unies à Genève, Chemin François-Lehmann 18a, Case postale 244, 1218 Grand-Saconnex, Suisse, E-mail : mission.maroc@ties.itu.int, fax: +41 22 791 81 80 mail: sifamaroma@ambasciatadelmarocco.it
- Mission diplomatique du Royaume du Maroc à Bruxelles, 2 avenue F.D. Roosevelt, 1050 Bruxelles, Belgique, Fax : + 32 2 626 34 34

Per L'Italia e Bologna

- Ambasciata del Regno del Marocco Via Lazzaro Spallanzani , 8/10 00161 Roma Tel. 06/ 440 25 24 Fax : 06/ 440 26 95
- Consolato del Marocco Via Del Carrozzaio, 3/B, 40138 Bologna (BO) - 051 538041

* * * Ginevra, il 6 settembre 2006

Vi invitiamo ad informarci di ogni azione intrapresa citando il codice di questo dell'appello appello nella vostra risposta.

Caso MAR 060906

Originale in francese:

<http://www.omct.org/base.cfm?page=article&num=6233&consol=close&kwr=OMCT&cfid=4155668&cftoken=82007321&SWITCHLNG=FR>